

NEWSPI CGIL PAVIA

Requisiti di accesso a pensione: l'INPS comunica che sino al 31-12-2024 non vi saranno aumenti dell'età pensionabile

Il tema dei requisiti d'accesso a pensione è sempre all'ordine del giorno. L'INPS con una recente circolare riassume l'insieme di norme che regolano tale aspetto offrendo una proiezione valida per i prossimi anni



Sino al 31 dicembre 2024 non vi saranno aumenti dell'età pensionabile

I requisiti anagrafici di tutte le prestazioni previdenziali sino al 2024 non subiranno variazioni e quelli richiesti per l'accesso alla pensione anticipata non subiranno incrementi sino al 31 dicembre 2026. E' quanto afferma l'INPS con la circolare n. 28 del 18 febbraio. Non si tratta di una novità di rilievo, ma di una forma di assicurazione utile per tutti i lavoratori interessati al tema e per gli "addetti ai lavori" che potranno così programmare senza patemi il percorso che porta alla quiescenza. Il D.M. 27.10.2021 lo scorso autunno aveva certificato, per la seconda volta consecutiva, un aumento nullo dei requisiti pensionistici per il **biennio 2023-2024** dovuto in gran parte agli effetti devastanti prodotti dalla pandemia che ha ridotto le aspettative di vita degli ultra 65enni.

Pensione di vecchiaia ordinaria: requisiti "fermi" a 67 anni di età con almeno 20 anni di contribuzione per uomini e donne sino al 31-12-2024. Ricordiamo che i soggetti che svolgono alcune tipologie di mansioni gravose potranno accedere a pensione di vecchiaia con un requisito ridotto a 66 anni e 7 mesi con almeno 30 anni di contributi.

Pensione anticipata ordinaria e precoci: per effetto di quanto disposto dal D.L. n. 4/2019 sino al 31-12-2026 l'accesso a pensione anticipata sarà possibile facendo valere almeno 42 anni e 10 mesi per gli uomini (2227 settimane) e 41 anni e 10 mesi per le donne (2175 settimane). Ai lavoratori "precoci" l'accesso sarà possibile con i 41 anni (2132 settimane). In tutti i casi vige la finestra di 3 mesi. **Contributivi puri:** i soggetti che possono far valere contribuzione solo a partire dal 01-01-1996 e quelli che esercitano il computo in Gestione Separata (art. 2 D.M. 282/96) hanno la possibilità di accesso a pensione anticipata facendo valere 64 anni di età e almeno 20 anni di contribuzione a condizione che l'importo pensionistico sia superiore a 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale; oppure a **71 anni** con 5 anni di contribuzione effettiva a prescindere dall'importo della pensione.

Con un comunicato stampa l'Istituto informa di aver messo in linea una nuova fonte informativa in tema di AUUF. Si tratta di un sito dedicato con il quale è possibile reperire tutte le info utili e consultare le FAQ aggiornate in materia. Un ulteriore strumento per allargare le conoscenze in materia AUUF.

